

L'indagine

'Ecosistema urbano'

piazza la città

al 45° posto in Italia

Tra gli indicatori

negativi il numero

di auto e il consumo

di carburante

legato è il consumo di carburante, espresso col valore convenzionale 'kep': segno non solo di tante auto in giro ma anche, e soprattutto, di lunghi e spesso inutili percorsi, non disincentivati da efficienti misure di limitazione

del traffico. L'estensione di aree pedonali e 'Ztl' è infatti a livelli minimi: a Forlì è la metà di Pisa e La Spezia, appena un terzo di Parma, circa un decimo di Lucca e Verbania, le più virtuose eccetto l'inarrivabile Venezia.

In tempi di realizzazione del nuovo piano comunale del traffico, il quadro fornito da Legambiente — che bolla in generale i provvedimenti dei comuni italiani come scarsamente efficaci se non tendenti all'immobilismo — dovrebbe spingere gli amministratori a imboccare vie nuove e più incisive.

I valori dell'inquinamento atmosferico e della produzione di rifiuti sono negativi (e in peggioramento) a Forlì come in tutta Italia. Ma in casa nostra partiamo già da poco edificanti livelli. Ci consoliamo con l'estensione dei parchi (ma non col rapporto tra verde e cemento, piuttosto sfavorevole) e con la diminuzione dei consumi dell'acqua. Ma qui forse ci sono di mezzo le bollette.

La classifica

Ecosistema urbano, pagella nera per Forlì

Il rapporto annuale di Legambiente piazza Forlì al 45° posto ma la nostra città è la peggiore della regione. Voti negativi per numero di auto e consumo di carburante, positivi per piste ciclabili, parchi pubblici e consumo dell'acqua.

